

MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.p.A.

società unipersonale

Sede: Viale Kennedy 87 - 28021 BORGOMANERO (NO)

Codice fiscale e partita IVA: n. 01958900035

capitale sociale: Euro 172.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico ed “*in house*” di cui all’art. 2, co.1, lett. m), lett. o) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Qui di seguito si espone il contenuto della relazione, che effettua opportuni rinvii ai dati di accompagnamento del bilancio d’esercizio (Relazione sulla gestione e Nota integrativa) che è pertanto parte integrante quale allegato della presente relazione.

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con determina dell’Amministratore unico n. 28 del 23/05/2022 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell’organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell’impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2 lettera a) del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società espone annualmente una serie di parametri e di tabelle che monitorano l'andamento aziendale. Tali *ratio* e tabelle sono quelli esposti in sede di Relazione sulla gestione di accompagnamento al bilancio d'esercizio, che forma parte integrante della presente.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

La Direzione Generale provvede a redigere con cadenza almeno trimestrale una situazione periodica con confronto sui dati preventivati in sede di *budget* annuale.

Ricordiamo inoltre che la società ha nominato ai sensi di legge sia l'organo di controllo che l'organo di revisione, esercitanti le attività di vigilanza e di revisione contabile.

In eventuale presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con determina n. 27 in data 23/05/2022, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

La nostra società, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica detenuta del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (CMN), opera nell'ambito dei servizi pubblici locali erogando il servizio di igiene ambientale in trenta comuni del Medio Novarese: Arona, Boca, Borgo Ticino, Borgomanero, Carpignano Sesia, Castelletto Ticino, Cavallirio, Comignago, Cureggio, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Gattico-Veruno, Ghemme, Grignasco, Maggiore, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pombia, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Sizzano, Varallo Pombia, Agrate Conturbia, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna e Suno. La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio unico Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (CMN), con sede in Corso Sempione, n. 27, in Borgomanero (NO). Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta presso la sede sociale di viale Kennedy 87, in Borgomanero (Novara) oltre che nelle 13 unità locali ubicate ad Arona, Borgomanero, Borgo Ticino, Cavallirio, Cureggio (operativa però solo dal 2019), Fontaneto D'Agogna, Grignasco, Maggiore, Pombia, Prato Sesia, Sizzano, Ghemme (operativa però solo dal 2019) e Suno, sempre in provincia di Novara.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

SOCIO UNICO Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (CMN) – c.f. p.i. 01594890038, REA CCIAA Novara n. 193380, con sede legale in Borgomanero (NO) Corso Sempione n. 27, detentore di n. 172.000 azioni del valore nominale di € 1/cad.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nominato con delibera assembleare in data 20 maggio 2022.

Amministratore unico è il Dott. Biagio Alberto Angelo Bonfiglio, nato a Messina (ME) in data 5 ottobre 1962, residente a Cocquio Trevisago (VA) in Str. Piovera 12, codice fiscale BNFBLB62R05F158V, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed investito dei poteri come da Statuto sociale.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

Collegio sindacale

Il collegio sindacale, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, è composto da:

- Dott. Ferrari Luca nato a Borgomanero (NO) in data 31 dicembre 1970 residente a Borgomanero (NO) Via Barcellini 16/a codice fiscale FRRLCU70T31B019C Presidente;
- Dr.ssa Mastroianni Cinzia nata a Novara (NO) in data 19 dicembre 1968 residente a Dormelletto (NO) in Via Leonardo da Vinci 4 codice fiscale MSTCNZ68T59F952O, sindaco effettivo;
- Dott. Valente Marco Luigi nato a Somma Lombardo (VA) in data 5 marzo 1964 residente ad Arsago Seprio (VA) in Via Dante 104 codice fiscale VLNMCL64C05I819Z sindaco effettivo;
- Dr.ssa Croci Rosalinda nata a Varese (VA) in data 16 febbraio 1951 residente a Novara Via Crespi 39 codice fiscale CRCRLN51B56L682E sindaco supplente;
- Dott. Giuliano Gabriele nato Barbania (TO) in data 11 aprile 1973 residente a Villarbasse (TO) Via Fratelli Vitrani 10 codice fiscale GLNGRL73D11A625Z sindaco supplente.

Revisore

E' stato nominato quale revisore legale della società il Rag. Paolo Gamalero nato a Novara (NO) in data 25 dicembre 1966, residente a Romagnano Sesia (NO) in Corso Roma 58, codice fiscale GMLPLA66T25F952G. Lo stesso organo di revisione rimarrà in carico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

5. IL PERSONALE

Si rinvia a quanto indicato in sede di Bilancio d'esercizio, che forma parte integrante della presente.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al paragrafo 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo.

Per l'analisi di bilancio si rinvia all'ampia illustrazione contenuta nel bilancio d'esercizio, che forma parte integrante della presente.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”. In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) ; regolamento per il reclutamento di personale; regolamento per il conferimento degli incarichi.	-
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	-	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012.	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	-	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi